

## Carta dei Servizi Alloggi per l'autonomia Genitore-Figli ERBERT

### ENTE GESTORE

Il servizio di semi-autonomia per genitori-figli ERBERT è parte di CARACOL, la Casa Multiservizio per Infanzia e Minori gestita dalla Cooperativa sociale Symploké onlus.

Symploké in greco antico significa intreccio, collegamento, ma anche abbraccio, congiungimento.

La cooperativa nasce nel gennaio 2015 per iniziativa di Caritas Diocesana di Como e si specializza nell'attività di accoglienza dei migranti, facendo dell'accoglienza abitativa diffusa la sua principale vocazione, per poi ampliare, negli anni, il proprio ambito di intervento con altre progettualità e servizi.

Ad oggi Symploké gestisce, oltre ai centri di accoglienza per cittadini stranieri richiedenti la protezione internazionale in convenzione con la Prefettura di Como, una comunità genitore-figlio presso casa "Caracol", progetti sperimentali per persone senza dimora e interventi di inclusione socio-lavorativa di fasce deboli.

### CARACOL – CASA MULTISERVIZIO PER INFANZIA E MINORI

CARACOL è un centro polifunzionale creato in un quartiere periferico della città di Como, finalizzato alla protezione e alla cura di minori e di nuclei familiari che vivono in uno stato di forte fragilità socio-relazionale ed educativa o con difficoltà di carattere alloggiativo. Il Centro si trova in via Giussani 35 a Rebbio.

Il progetto è nato grazie alla sinergia della Fondazione Main dans la Main, la parrocchia di Rebbio e la cooperativa Symploké.

Rebbio è un quartiere a sud della città di Como, a poco più di quattro chilometri dal centro della città. Situato ai piedi del Castel Baradello, è attraversato dalla Strada statale 35 dei Giovi, dalla Strada Via Varesina e dalla Strada statale 342 Briantea. Rebbio rappresenta il punto di accesso alla città di Como da sud-ovest.

CARACOL comprende servizi gestiti dalla cooperativa Symploké: la comunità educativa genitore-figlio CASA COCHLEA e gli alloggi di semi-autonomia per nuclei monoparentali ERBERT. L'ultimo piano della struttura è suddiviso in quattro appartamenti per l'autonomia di nuclei famigliari, gestiti dalla Parrocchia di Rebbio.

La presenza di una comunità parrocchiale già fortemente attiva nel quartiere, ingaggiata fin dalla fase progettuale del servizio a sentirsi chiamata a dare una risposta ai bisogni espressi dal territorio in tema di minori e famiglie, costituisce una risorsa importante per offrire ai minori e ai nuclei accolti la possibilità di sperimentare una reale integrazione con il tessuto sociale.

### DESTINATARI

L'alloggio per l'autonomia per genitore e figli accoglie nuclei monoparentali composti dal genitore (o altre figure parentali) con figli, inviati da Servizi Sociali/ Unità Tutela Minori/ Tribunale per i Minorenni, per i quali è necessario un supporto socio educativo per il raggiungimento dell'autonomia.



I nuclei che vengono accolti solitamente hanno completato un percorso precedente in comunità educativa genitori-figli e quindi gli adulti hanno acquisito un certo grado di consapevolezza rispetto al proprio ruolo genitoriale e non vi è un pericolo rispetto alla messa in sicurezza dei figli.

### **RICETTIVITÀ**

In ERBERT c'è la possibilità di accogliere fino a 3 nuclei, per un massimo di 8 utenti (complessivi adulti e minori).

ERBERT si sviluppa al primo piano della struttura, raggiungibile da scale e ascensore esterni. La zona giorno è composta da un ampio e luminoso salone con cucina a vista che si affaccia su entrambe le facciate dell'edificio e su un ampio e godibile terrazzo. La zona notte degli ospiti comprende 4 camere da letto e l'area bagni (due bagni in comune).

Tutti gli arredi sono nuovi e pensati per rendere caldi e accoglienti gli ambienti dell'alloggio.

### **STRUTTURA**

L'alloggio di semi-autonomia ERBERT si trova in un edificio di nuova costruzione che si sviluppa su quattro piani. Intorno alla palazzina c'è un'ampia zona verde con area giochi e spazio di socializzazione.

Dalla casa sono facilmente raggiungibili, anche a piedi, strutture educative e scolastiche quali: asilo nido, scuola per l'infanzia e scuole dell'obbligo.

La struttura è ben servita dalla rete dei trasporti comaschi, autolinee e treni regionali della linea Milano Cadorna-Saronno-Como Lago

**OBIETTIVI DI AUTONOMIA** – Il progetto mira al rafforzamento delle risorse del nucleo per il raggiungimento di una propria autonomia. In relazione a ciò e alle situazioni iniziali diversificate, si opererà sui seguenti obiettivi specifici:

- Raggiungimento o rafforzamento di un'autonomia economica;
- Miglioramento della condizione abitativa in un'ottica di maggiore autonomia;
- Potenziamento delle competenze di gestione e organizzazione della quotidianità in ambito domestico;
- Miglioramento del benessere individuale e relazionale del nucleo;
- Creazione e/o consolidamento di una propria rete relazionale.

### **SERVIZI OFFERTI**

L'offerta educativa di ERBERT è declinata in:

- Coinvolgimento del nucleo e della rete familiare nella costruzione di un Progetto Educativo condiviso e partecipato;
- Supporto nella ricerca attiva del lavoro dove necessario (stesura del CV, fornire i contatti del Centro per l'Impiego del territorio);
- Monitoraggio economico: stesura di un prospetto economico del genitore con entrate ed uscite, volto ad un'adeguata gestione economica, finalizzata all'autonomia futura;
- Supporto alla ricerca di un'abitazione in collaborazione con il Servizio Sociale di riferimento;
- Colloqui di monitoraggio con il genitore durante il percorso;
- Proposte di attività ricreative, ludiche, e culturali rivolte ai nuclei accolti, nell'ambito delle iniziative organizzate da Caracol nel suo complesso;



- Supporto al genitore per reperire risorse/opportunità finalizzate alla gestione della quotidianità dei minori (doposcuola, baby-sitter, ecc...);
- Monitoraggio e, laddove necessario, accompagnamento del genitore nell'acquisizione di sempre maggiori autonomie rispetto alla gestione della casa e all'organizzazione della quotidianità;
- Aggancio alla rete di sostegno della comunità di Rebbio attraverso la collaborazione attiva con il gruppo di accoglienza parrocchiale e con il volontariato che il territorio esprime (famiglie d'appoggio, gruppo giovani...), finalizzata alla costruzione di una rete sociale di riferimento più allargata, che possa affiancare il nucleo nel suo percorso anche dopo le dimissioni.

### **MODALITÀ DI ACCESSO**

La procedura d'inserimento si attiva su richiesta dei Servizi Sociali (Tutele Minori e Servizi Sociali dei Comuni di residenza del nucleo) con i seguenti passaggi:

- primo contatto telefonico dell'ente con la coordinatrice dell'alloggio di semi-autonomia. Presentazione della situazione del nucleo da parte dell'ente inviante, con definizione degli obiettivi dell'accoglienza e dei tempi stimati. Richiesta della documentazione in possesso per la valutazione della domanda. Presentazione dell'offerta educativa e del contratto di accoglienza (in cui vengono specificati i compiti della cooperativa, del Servizio e del nucleo);
- invio della documentazione relativa all'offerta educativa tramite mail: carta dei servizi, regolamento interno, retta, documentazione necessaria;
- incontro di conoscenza tra responsabile, coordinatrice e operatori del Servizio Sociale, in cui si declinano le modalità e i tempi di ingresso. Vengono richiesti i documenti necessari (personali, sanitari, scolastici, lavorativi...) da portare in sede di inserimento. Questa fase prevede anche la raccolta di tutte le informazioni utili alla progettazione dell'inserimento del nucleo genitore figli, alla definizione degli obiettivi da raggiungere, ai relativi interventi da intraprendere e all'attivazione dell'eventuale rete di supporto al progetto del nucleo (servizio di neuropsichiatria infantile, servizio di psicologia, personale medico...);
- accoglienza: allestimento della camera da letto e preparazione della cartella personale del nucleo (educativa e sanitaria);
- inserimento del nucleo alla presenza della coordinatrice e dell'operatore di riferimento. In questo contesto si richiede al genitore e al servizio sociale inviante la firma del regolamento interno, del contratto di inserimento e del progetto di ingresso del nucleo.

Gli inserimenti sono possibili durante tutto l'anno.

### **DIMISSIONI**

Le dimissioni del nucleo avvengono in accordo con gli operatori del Servizio Sociale inviante. Le dimissioni avvengono per una o più delle seguenti circostanze: in seguito alla pronuncia dell'Autorità Giudiziaria; per aver raggiunto gli obiettivi prefissati in collaborazione con il Servizio Sociale di riferimento; perché sono venuti meno i presupposti per un proficuo lavoro finalizzato all'autonomia e/o per una serena convivenza (es. continua o palese violazione del regolamento interno).



## **METODOLOGIA DI LAVORO**

**EQUIPE EDUCATIVA** - L'équipe lavora in sinergia per creare attorno al nucleo genitore-figli un contesto di supporto educativo e sociale. L'intervento educativo pone al centro l'acquisizione dell'autonomia del nucleo (lavorativa, economica, abitativa). In stretta collaborazione con il Servizio Sociale, gli interventi degli operatori mirano a far sentire il nucleo genitore-figli pensato e accompagnato. Gli educatori favoriscono spazi di ascolto e di monitoraggio degli obiettivi di autonomia attraverso colloqui periodici tra educatore e genitore sull'andamento del progetto.

I nuclei accolti sono chiamati a vivere in un'ottica di condivisione degli spazi, rispettando gli altri ospiti, contribuendo ad un clima non conflittuale della casa e ad organizzare, con il presidio degli operatori, la gestione quotidiana dell'alloggio.

L'équipe si riunisce settimanalmente. La supervisione sui casi, a cura di un consulente esterno, è a cadenza mensile.

**ACCOGLIENZA** - Particolare attenzione viene data alla fase di accoglienza, volta a favorire l'inserimento del nucleo nel rispetto del clima dell'ambiente domestico e di ogni suo componente. Il nucleo viene accompagnato nella conoscenza del progetto per l'autonomia, delle modalità di supporto e accompagnamento, nonché dell'organizzazione interna.

In questa fase, il genitore viene supportato nell'attivazione dei contatti sul territorio in base alle esigenze del nucleo: scuole, nidi, cambio medico e pediatri.

**CRITERI E MODALITA' DI STESURA DEL PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** - Il progetto educativo individualizzato è steso dall'équipe educativa e consiste nella definizione degli obiettivi di autonomia in accordo con le indicazioni date dal Servizio Sociale di riferimento e da eventuale decreto del Tribunale. I contenuti del progetto educativo individualizzato sono stabiliti in accordo con il nucleo familiare attraverso incontri di condivisione. Il PEI contiene obiettivi, tempi, azioni e indicatori di verifica per ogni singolo componente del nucleo; viene verificato e aggiornato periodicamente, in base ai tempi stabiliti in fase di stesura.

Il Progetto Educativo Individualizzato del nucleo e i suoi successivi aggiornamenti vengono condivisi con il genitore in appositi colloqui. Il genitore è quindi coinvolto nella definizione degli obiettivi che andranno raggiunti per sé e per il/i figlio/i.

**QUOTIDIANITÀ** - L'équipe educativa è presente in struttura per alcune ore diurne nei giorni settimanali, non nel weekend e nei festivi. La quotidianità e l'organizzazione della stessa varia da nucleo a nucleo, in base al proprio percorso. L'équipe fornisce le regole base per una serena convivenza tra nuclei, promuovendo l'autonomia degli stessi nella gestione di dinamiche quotidiane (turni di pulizia degli spazi comuni, eventuali turni per utilizzare l'angolo cottura e la consumazione dei pasti); solo qualora ci fossero difficoltà nella gestione di questi momenti vi sarà un intervento da parte degli educatori. I genitori vengono accompagnati a prendere consapevolezza di cosa significhi "autonomia" e delle responsabilità che questa comporta nei diversi aspetti della vita quotidiana (contatti con la scuola/pediatra a carico del genitore; organizzazione negli spostamenti casa-scuola del bambino a carico dello stesso; conoscenza del numero unico per le emergenze; organizzare la spesa, ecc...).

Quando gli educatori non sono presenti in struttura e per la comunicazione di urgenze, c'è un numero di telefono cellulare reperibile.

Il genitore è chiamato a fare un momento di "monitoraggio" del proprio bilancio economico (entrate e spese), per lavorare assieme per la costruzione di obiettivi da poter raggiungere nel futuro (accantonamento economico, ricerca di un affitto, scuola dei bambini, patente ecc...) e



per modificare il percorso nel caso ce ne sia bisogno.

Vengono organizzati, periodicamente, momenti ludici/di svago indirizzati ai bambini o all'intero nucleo e momenti di aggregazione con gli altri nuclei familiari presenti nel palazzo (feste/pranzi e cene).

**STRUMENTI DI LAVORO** – L'équipe educativa si avvale di strumenti di lavoro quali:

- documentazione scritta (Cartella personale del nucleo – Progetto Quadro (PQ) - Progetto Educativo Individualizzato del nucleo (PEI) - Diario giornaliero - Agenda - Report - Relazioni di aggiornamento - Verbali delle riunioni d'équipe);
- piano economico del nucleo;
- relazione educativa;
- colloqui tra educatore e genitore;
- incontri di rete con i soggetti coinvolti;
- riunioni settimanali d'équipe;
- collaborazione con la rete territoriale di prossimità (gruppi parrocchiali, famiglie di appoggio, associazioni/gruppi di volontari);
- supervisione sui casi.

**SERVIZI SOCIALI E RETE DI SUPPORTO** - L'équipe articola i propri interventi attraverso il lavoro di rete. Lo scopo è di coinvolgere tutti gli operatori nell'elaborazione, nell'attuazione e nella verifica del Progetto Educativo Individualizzato per ogni nucleo. A tal fine l'équipe educativa prevede:

- incontri periodici con il servizio inviante;
- invio di relazioni di aggiornamento, indicativamente ogni tre mesi;
- aggiornamenti mensili sui casi, in caso di urgenza o di problematiche emergenti;
- incontri con la rete di supporto o contatti secondo le necessità;

## **RETTA**

Il Comune di residenza del minore o il Comune di residenza dei genitori nel momento del collocamento del minore, è tenuto, come prescritto dall'art.6 comma 4 della legge quadro 328/2000, al versamento di una retta a fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni svolte per il nucleo stesso all'interno degli Alloggi per la Semi-Autonomia.

La retta giornaliera comprende tutte le spese di mantenimento ordinarie della struttura relative ai consumi quotidiani, alla manutenzione della stessa e inerenti all'intervento educativo dell'équipe svolto con genitore e figlio.

Detta retta può essere integrata con una quota aggiuntiva a seconda della situazione di partenza del nucleo e alla conseguente progettualità specifica.

Il contributo può variare nel tempo a seconda dal percorso intrapreso dal genitore e dal graduale raggiungimento di un'autonomia economica.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, possono essere concordati con Servizio contributi specifici per:

- Vitto
- Accompagnamento ad incontri protetti



- Accompagnamenti per visite mediche specifiche e terapie specifiche
- Retta per il nido
- Presenza di operatori in ospedale nel caso di ricovero dei minori (diurno)
- Retta per scuola dell'infanzia o scuole dell'obbligo
- Spese personali
- Visite specialistiche
- Libri di testo
- Supporto psicologico
- Terapie o materiali sanitari (interventi o apparecchi odontoiatrici, occhiali)

In un'ottica di rafforzamento dell'autonomia, tutto ciò che è economicamente sostenibile da parte del genitore, sarà a suo carico.

### **CUSTOMER SATISFACTION**

Annualmente si verifica, tramite i relativi questionari allegati, la percezione del servizio da parte degli ospiti (genitori e minori dagli 8 anni in su) e degli operatori del servizio sociale.

### **CONTATTI**

Per qualsiasi informazione e per opportuna valutazione di eventuali inserimenti, si prega di contattare la coordinatrice Terzoli Marta al nr. 3468225787 o al recapito del servizio 3895580247

